**PROCEDURE PER L’INSERIMENTO DEGLI UTENTI DEL DSM IN COMUNITÀ RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA DEDICATA AD UTENTI AUTORI DI REATO**

1. L'inserimento può avvenire solo a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che diventa esecutivo nel momento in cui venga indicata la CRAP dedicata.
2. Qualora il provvedimento della A.G., valutato appropriato dal CSM competente, indichi lo stesso CSM quale titolare nell'individuazione della Struttura CRAP dedicata più idonea, modalità auspicabile, questo invierà richiesta scritta, completa del provvedimento e di tutte le informazioni giudiziarie disponibili, alla Direzione DSM – UOSVD Psichiatria Penitenziaria.
3. La UOSVD – Psichiatria Penitenziaria, verificata l’appropriatezza della richiesta del CSM di cui al punto 2, invierà richiesta scritta di disponibilità di posto alle strutture CRAP nel rispetto prioritariamente della territorialità e/o delle esigenze espressamente indicate dal CSM. Le CRAP risponderanno in maniera tracciabile relativamente alla suddetta richiesta.
4. Le CRAP dedicate che insistono nel territorio della ASL Bari si impegnano comunque ad inviare/comunicare alla Direzione del Dipartimento UOSVD Psichiatria Penitenziaria un report quindicinale dei posti letto disponibili. L’elenco aggiornato dei posti disponibili è accessibile sul sito della ASL e, se necessario, può essere richiesto alla UOSVD “Psichiatria Penitenziaria”.
5. I contatti successivi tra CSM e CRAP dedicate potranno avvenire in maniera diretta e per le vie brevi dopo l’accertamento della disponibilità di posto libero. Ciò al fine di snellire il processo di inserimento e presentazione del caso in situazioni che, probabilmente, si configureranno connotate da carattere di urgenza.
6. I CSM, individuata la CRAP dedicata e presentato il caso all’équipe accettante della Struttura, formuleranno come di consueto proposta di inserimento al Direttore di Dipartimento indicando la sussistenza di uno o più criteri di cui all'art. 1, comma 7 del Reg. Reg. n. 18/2014, la assenza dei criteri di esclusione di cui all’art. 1 comma 8 dello stesso Regolamento, e allegando PTRI e provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. La corretta formulazione della proposta come appena indicato è elemento indispensabile per l’approvazione della stessa.
7. La UOSVD “Psichiatria Penitenziaria” verifica la completezza e la correttezza degli atti relativi alle proposte pervenute alla Direzione DSM. Se vi sono aspetti da correggere o integrare, ne informa il Direttore DSM e viene inviata idonea comunicazione al CSM richiedente.
8. Il Direttore del DSM prende atto della completezza e correttezza degli atti e, in caso positivo, autorizza il CSM all’inserimento.
9. Il CSM, ricevuta l’autorizzazione, dovrà provvedere tempestivamente all’inserimento, dando subito comunicazione formale dell’avvenuto inserimento alla Direzione del DSM ed alla Autorità Giudiziaria qualora venga richiesto. Qualora sopraggiungessero ostacoli all’inserimento, il CSM darà immediata comunicazione alla UOSVD “Psichiatria Penitenziaria” che considererà il posto nuovamente disponibile.
10. La UOSVD Psichiatria Penitenziaria è a disposizione durante tutto il processo qualora si configuri la necessità di un supporto di coordinamento con l’Autorità Giudiziaria o un dubbio in termini di appropriatezza.
11. Alla UOSVD “Psichiatria Penitenziaria” compete la funzione di verifica e controllo dei requisiti e delle attività delle CRAP dedicate allocate nel territorio della ASL BA, nei modi ed entro le competenze che vengono attribuiti al DSM da norme e regolamenti vigenti, oltre che dagli obiettivi assegnati dalla ASL.
12. Al CSM, attraverso l’équipe responsabile della presa in carico dei singoli pazienti, compete la vigilanza continua e la verifica periodica dell’attività svolta dalle strutture riabilitative nella realizzazione del PTRI dei propri pazienti inseriti, secondo tempi e modalità precisati in ciascun PTRI.